

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

DEL 06/04/2005

O G G E T T O:

MOZIONE SULLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE

Oggi, 06/04/2005 alle ore 16,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	A	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 7

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: VITELLOZZI - DETTI - RUBETTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da BOSCHI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Presidente la parola al Sindaco.

Sindaco: “questa mozione che ho portato in Consiglio è una mozione in riferimento alla riforma dell’ordinamento della Repubblica che il 23 di Marzo è stata approvata da una parte del Parlamento, e quindi di conseguenza dato che sono rimosse, parecchi articoli ritengo opportuno anche fare una riflessione e quindi una mozione che ho presentato in riferimento agli atti costituzionali che hanno visto la nostra Repubblica crescere, nascere su un discorso democratico e pertanto ritengo che sia giusto anche prendere cognizione di quello che viene fatto e portarlo alla conoscenza in modo particolare anche dei cittadini, non a caso che legato a questa mozione si prevede anche successivamente in tempi diversi anche quello di fare una manifestazione pubblica facendo partecipare due soggetti, uno della parte che ha cambiato e l’altro la parte che ha costruito per vedere le differenze che ci sono e poterne anche discutere con persone qualificate e portarlo alla conoscenza di tanti. E’ un atto che cambia un percorso fatto che i cittadini devono conoscere perché è bene che tutti sappiano cosa vogliamo cambiare cosa viene cambiato e cosa non rimane più di quelli che sono i principi di una nuova Costituzione in alternativa a quella che i nostri padri avevano costruito per dare un senso forte alla nostra realtà. Io ve la leggo perché non so se qualcuno l’avrà presa, però ve la leggo perché era da tempo che pensavo a fare questo. E’ la mozione che ho presentato, questa è stata presentata nei tempi dovuti e quindi è stata messa all’odg, può essere discussa stasera.”

Checacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): “può essere discussa stasera però in riunione dei Capigruppo... La mozione del Sindaco richiede secondo noi un approfondimento e un dibattito abbastanza ampio, qui noi chiederemo il rinvio di questo punto all’odg proprio perché diventa necessario un confronto fra quelli che sono i titoli della nostra Costituzione e i cambiamenti che singolarmente sono stati apportati, quindi mi sembra oggetto di una discussione profonda e soprattutto anche esperta che riterrei opportuno di rinviare se gli altri Capigruppo sono ancora d’accordo.”

Nassini (Gruppo SDD): “per quanto riguarda questo problema di questa mozione sollevata dal Sindaco che ha fatto molto bene, è di attualità anche se sta attraversando le parti politiche del nostro Paese, sta lacerando il Paese in lungo e in largo è materia complessa, articolata sia a destra sia a sinistra. Io credo che a questo punto sia necessario per tutti se vogliamo fare un servizio ai cittadini di Bibbiena, organizzare tutti d’accordo se siamo d’accordo una iniziativa pubblica dove si cercano due relatori dove spiegano e i cittadini possono chiedere chiarimenti. Io credo che questa sia la forma più corretta su questo aspetto molto articolato e molto delicato.”

Presidente la parola a Bondoni

Bondoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): “sono d’accordo con serena Brami anche con il Consigliere Nassini, cioè l’argomento è di importanza vitale riguarda praticamente il futuro di questo Paese e quindi io ritengo che un approfondito dibattito sulla riforma costituzionale, tenuto conto che comunque questa riforma andrà soggetta a referendum perché se viene richiesto dai due terzi, può andare soggetta a referendum, si è facoltativo, io ritengo che siccome sono 50 articoli riguardano l’assetto dello Stato, riguardano la Magistratura...se il Consiglio riterrà di approvare una mozione critica, voterà la mozione critica ma a ragion veduta, cioè con un approfondimento serio e non solo per motivi di schieramento politico perché viene da una parte o da un’altra.”

Presidente: la parola a Norcini

Norcini (Gruppo DS): "si tutto bene grande iniziativa importantissima, nulla toglie che questo Consiglio Comunale deve discutere l'odg, discutere e votare, Bondoni te tu sei troppo furbo per il mio carattere sei un Avvocato, nulla osta poi che il Consiglio Comunale possa, questo odg rimane odg del Consiglio Comunale, a esser cattivi non si approfondiva niente, si discuteva stasera e chiuso li, però siamo buoni, malgrado tutto."

Assessore Piantini: "sono d'accordo sulle riserve dei comportamenti che ha espresso Norcini però questo non vuol dire che il significato rimanga scritto in quei termini, al di là del rispetto massimo per il presentatore che è il Sindaco, perché ci sono delle questioni su cui io avrei da argomentare, per dirla in termini molto indolori, che soprattutto prima delle elezioni da parte della sinistra del quale io faccio parte ci fosse una richiesta forte di blocco di questa proposta e che successivamente questa richiesta diventa rafforzata essendo la sinistra in maggioranza nel Paese, può andar bene, quello che va meno bene è che ancora in Italia, almeno fino a ieri, le elezioni hanno cambiato un pochino le regole del gioco, ma che non si fosse riusciti a superare un ragionamento di legittimazione di coloro che hanno vinto, rispetto a coloro che avevano perso. Noi sinistra, visto che questa Amministrazione è di sinistra perché il centro salvo noi che si rappresenta il centro sinistra, noi socialisti, il centro non c'è, bisogna entrare nella logica che quando il cittadino vota esprime una maggioranza, quella maggioranza nel rispetto delle norme costituzionali è legittimata a fare ciò che le norme gli demandano, non si può continuare a pensare che tutto ciò che fa chi governa sia spazzatura perché io personalmente posso esserne anche convinto, posso fare la battaglia per modificare ciò che la maggioranza fa però bisogna che accetti ad un certo punto il gioco democratico che vuole una maggioranza che governa e l'opposizione che si prepara ad un'alternanza, noi come sinistre del Paese ci stiamo preparando ad una alternanza che è legittimo, ma fin quando questo non c'è è legittimato a governare chi, un po' meno rispetto alle ultime elezioni, è legittimato a governare chi ha il potere, il consenso, ecc, nel rispetto delle minoranze, nel rispetto delle regole, però ora io non vorrei entrare in polemica, rispetto delle regole dovrebbe essere una regola valida per tutti; rispetto delle regole, io potrei dire come socialista ai miei compagni in questo caso che nella precedente legislatura, nel finire della precedente legislatura si fece un cambiamento di alcune norme con una maggioranza, cioè o questa diventa una regola di convivenza civile per cui tutti siamo chiamati a certe cose o non si può girare il manico a seconda del comodo, certo che cambiare la Costituzione per lo spirito a cui i padri costituenti si erano uniformati sta a significare trovare il più ampio consenso possibile, si potrebbe dire che nella fase costituzionale i socialisti su alcune questioni votarono contro, cioè non riuscirono a far passare norme perché si costituì una maggioranza che ne fece passare altre, per dire. Allora che cosa volevo dire, il documento nei termini, in alcuni contenuti in cui è fatto può essere condivisibile, io attenuerei un tantino i toni perdonatemi, i toni di quel documento che sembrano esprimere preoccupazioni drammatiche rispetto ad una drammaticità che io francamente non leggo che non vedo non si tratta di una operazione liberticida, per me che sono un liberal, certo che Berlusconi e la maggioranza attuale farebbe bene a prendere atto di ciò che è successo nel Paese e a dire noi forse non abbiamo nemmeno più la maggioranza per modificare queste norme, d'accordo e quindi aspettare e vedere se su questi principi la metà parte della Costituzione, se non vado errato, che viene proposta alla modifica riesce ad acquisire un consenso che vada oltre i limiti tra maggioranza e minoranza, questo è un auspicio, però ci sono questioni a me risulta che facevano parte anche della proposta della Bicamerale, la Bicamerale a suo tempo presieduta da D'Alema su alcuni principi si era orientati alcuni di questi principi vengono recepiti all'interno dei documenti, non è assolutamente vero che il Presidente del Consiglio o il Premier diventi un Premier verso cui nessuno ha il potere o la Podestà di mandare a casa, non è scritto da nessuna parte se avete letto questi documenti e se li avete confrontati con quanto succede prima, il premier, la maggioranza, il programma, diventano tre elementi fondamentali per la designazione e non si può accettare, car colleghi che ci siano cambi di casacca durante il percorso perché questo è successo, è successo magari trovando la componente socialista all'interno della sinistra contraria, ma è successo che ne

percorso non tenendo conto dell'espressione dell'elettorato, si sia ad un certo punto cambiato Premier, non deve succedere se vogliamo essere coerenti riconoscenti e riconoscibili, non deve succedere che l'elettorato si esprima in un modo e che poi a livello parlamentare si può dire il parlamento ha tutta la libertà che vuole ma non ha sicuramente la libertà di non tener conto degli elettori che hanno costituito quella maggioranza, mi risulta per altro che il Premier può essere mandato a casa all'interno della stessa maggioranza ma è un ragionamento di logica se volete perché la maggioranza ha il diritto di governare, l'elettorato si è espresso in funzione della maggioranza di un programma, all'interno della maggioranza può esser fatto il tentativo di ritrovare un Premier nuovo ma non sicuramente che succede come è successo nel passaggio, è successo tante volte nel passato ma con disposizioni diverse ma anche nel periodo della fine della seconda Repubblica con l'avvento dei Governi di sinistra in maniera tale che si è ribaltato anche il volere della maggioranza che si era espressa in un determinato modo, come si potrebbe dire della scuola, come della sanità, sono tutte paure, cioè io vorrei e quindi accetto il ragionamento che ha fatto Nassini mi sembra un ragionamento legittimo prima di misurarci ciascuno di noi abbia la possibilità del confronto per esprimersi in maniera tranquilla, tranquilla rispetto alla Costituzione che sta al fondamento del nostro vivere quindi è giusto che vengano persone esperte qui dentro che tengano conto del dato reale che poi ognuno di noi auspichi che sulle modifiche costituzionali ci sia la massima convergenza, qualche dissenso può esserci sicuro, il nostro all'interno dei vari costituenti non mi si vorrà dire che il nostro fu un dissenso provocatorio, la storia lo rifiuterebbe un discorso di questo genere, per cui ben venga questo passaggio, il documento come contenuti può andare salvo l'attenuazione di alcune forme che io per altro l'avevo già anticipato, la correzione di alcune forme che forse sono eccessivamente esasperate o dettate da una eccessiva preoccupazione che nei fatti se soprattutto la tendenza anche se Berlusconi ieri sera ha riconfermato che lui intende andare avanti però c'è modo e modo di andare avanti, c'è un modo di andare avanti tenendo conto dei suggerimenti in positivo che potrebbero venirgli dall'altra parte del Parlamento, c'è un modo invece se volete esageratamente, esagerato nel volere comunque senza tener conto anche dei mutamenti che nel bene e nel male ci sono stati nella società italiana rispetto al voto, pretendere di voler modificare la Costituzione senza tener conto dei suggerimenti degli altri."

Sindaco: "ho accettato nella riunione dei Capigruppo di rinviare questa discussione perché capisco che effettivamente andare a toccare 50 articoli io non li ho letti io ho preso soltanto una destinazione generale che l'ho tenuta sul generale non l'ho portata sullo specifico, quindi io penso che ognuno abbia la libertà dato che nasce da un senso di libertà questa Costituzione che andiamo a trasferire quindi di questo modo ognuno può portare un contributo dentro a questo ecco perché io accetto di portare a un altro Consiglio la discussione su questo, però vorrei che prima si discuta questo e dopo si fa l'azione per apertura a tutti cioè una discussione prendendo due persone tre persone come riteniamo più opportuno e fare una manifestazione o un'iniziativa qui in Comune fatta dal Comune il Consiglio Comunale non dal Comune Giunta ma dal Consiglio Comunale per portare i cittadini a conoscenza di quello che viene cambiato della Costituzione. Quindi io penso che sia un atto democratico che mette a confronto le cose non ci deve essere il discorso politico poi ognuno ha le sue scelte perché tanto le scelte sono sempre scelte politiche e poi dopo ognuno farà il suo percorso però penso che su questo ci sia una discussione perché ognuno di noi può portare un contributo ma può anche interpretare quello che dentro alle modifiche che vengono fatte sono in sintonia non sono in sintonia, sono partite da una parte o dall'altra io penso che però ognuno dentro di sé ha un senso di responsabilità rispetto a una scelta fatta, io me la sento e quindi l'ho portata per questo sentore forte poi dopo discutiamola, io sono per discutere non sono per dire è meglio quello è meglio quell'altro definiamo però ho un senso iniziale che è quello di un percorso che è stato fatto che ho trovato e quindi si porta avanti. Quindi pertanto accetto la proposta di rinviarla ma di discuterla al prossimo Consiglio e fare quell'altra iniziativa poi successivamente."

Checacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà) : “non entro nell’argomento non si discute in questo momento e quindi non entro nei contenuti della mozione del Sindaco, solamente se debbi il Sindaco fare una iniziativa, cosa che io condivido perché ritengo di averne anche bisogno personalmente, di approfondimento e di conoscenza con chi è di parti diversificate più esperto di noi ma forse di tutti noi Consiglieri , perché la mozione non la facciamo anche noi scaturire da questo approfondimento. Se offriamo agli altri e anche a noi stessi questa occasione di un approfondimento. Se questo incontro deve essere un approfondimento una maggiore conoscenza forse la mozione scaturiva.....”

Presidente: “in questo caso si fa scaturire dalla mozione l’incontro pubblico”.

Allora poniamo in votazione il rinvio della Mozione sulla modifica della Costituzione:

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

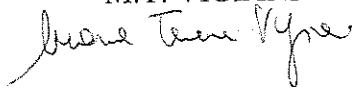
CON VOTI:

PRESENTI:	N. 14
ASTENUTI:	N. ==
VOTANTI:	N. 14
FAVOREVOLI:	N. 14
CONTRARI	N. ==
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

OGGETTO: MOZIONE SULLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

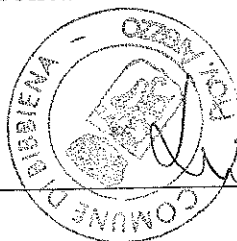


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

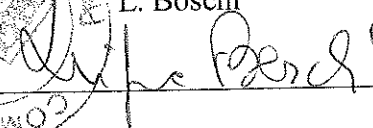
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 02/05/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4338 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 02/05/05



IL MESSO
L. Boschi



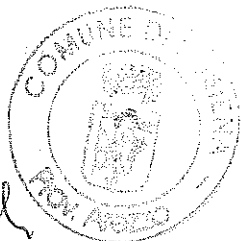
CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 02/05/05 al 17/05/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 18 MAG. 2005

N. 4338 Reg. Pubbl.

IL MESSO



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

il 3 MAG. 2005

Li' 20 GIU 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
S. Petrucci

